

Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2018, n. 24-7212

**L.R. n. 26/2002. Approvazione criteri per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno alle attività di tipo oratoriale svolte dagli Enti di Culto. Annualità 2018 - primo semestre 2019.**

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Vista la L.R. n. 26/2002, art. 1, con la quale la Regione Piemonte ha inteso riconoscere e promuovere “ *la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dall'ente Parrocchia, dagli Istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività d'oratorio, soggetto sociale ed educativo delle comunità locali, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento ed al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, anche portatori di handicap, che vi accedano spontaneamente*”;

osservato che l'art. 3 della medesima L.R. riconosce la titolarità delle Parrocchie e degli altri soggetti di cui all'art. 1 ad essere promotori di programmi, azioni ed interventi da realizzarsi nell'ambito di tale funzione attraverso interventi per la diffusione dello sport, la promozione di attività culturali e di tempo libero al fine di prevenire e contrastare l'emarginazione sociale, il disagio, anche causato da inabilità, e la devianza in ambito minorile;

dato atto che il comma 2° dell'art. 4 della L.R. n. 26/2002 prevede che tali Enti di culto possano beneficiare di finanziamenti regionali per il perseguimento delle finalità indicate;

considerato che la Regione Piemonte con DGR 19 ottobre 2015, n. 38-2292 “*Il Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017*” ha avviato un percorso che prevede il coinvolgimento di diversi attori sociali nelle azioni di contrasto alla povertà, tra i quali gli Enti caritativi e gli Enti di culto che hanno un ruolo significativo, grazie al loro radicamento territoriale;

dato atto che la Giunta Regionale del Piemonte, con D.G.R. n. 16 – 6646 del 23.3.2018, ha approvato la “*Strategia per lo sviluppo di comunità solidali*”, che declina gli obiettivi generali di politica sociale per il biennio 2017 - 2019, tra i quali quello dell'inclusione sociale e contrasto alla povertà e quello del sostegno alle responsabilità genitoriali e prevenzione del disagio minorile prevedendo altresì il coinvolgimento di tutti gli attori sociali del territorio;

ritenuto opportuno approvare criteri e modalità di riparto, così come stabilito nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di riconoscere un finanziamento a favore degli Enti di culto individuati con protocollo d'intesa:

- Regione Ecclesiastica Piemonte in data 15/10/2012;
- Assemblea di Dio in Italia in data 3/9/2012;
- Comunità Ebraica di Torino in data 22/10/2012;
- Chiesa Cristiana Avventista del VII giorno in data 19/10/2012;
- Tavolo Valdese in data 19/10/2012;

per la realizzazione delle attività di tipo oratoriale nel periodo dal 1.1.2018 al 30.6.2019;

ritenuto altresì opportuno stabilire in euro 500.000,00 il finanziamento per le attività svolte nell'anno 2018 e in euro 250.000,00 per le attività svolte nei primi 6 mesi dell'anno 2019;

considerato che gli importi di euro 500.000,00 per l'annualità 2018 e 250.000,00 per l'annualità 2019 trovano copertura negli stanziamenti di competenza e nelle autorizzazioni di spesa nella missione 12, programma 1208 (cap.180739) del bilancio 2018-2020;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso;

visti gli atti;

vista la Legge regionale n. 26/2002 “*Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dalle Parrocchie, dagli istituti cattolici e dagli altri Enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio*”;

vista la Legge regionale n. 4 del 5 aprile 2018 “Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020”;

vista DGR n. 12 – 5546 del 29.8.2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

vista la DGR n. 26 – 6722 del 6 aprile 2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”.

La Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare i criteri e le modalità di riparto dei finanziamenti per il sostegno alla funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale degli Enti di culto, così come stabilito nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, a favore degli Enti di culto indicati in premessa per la realizzazione delle attività di tipo oratoriale svolte nel periodo dal 1.1.2018 al 30.6.2019;
- di stabilire in euro 500.000,00 il finanziamento per le attività svolte nell'anno 2018 e in euro 250.000,00 per le attività svolte nei primi 6 mesi del 2019 e che tali importi trovano copertura negli stanziamenti di competenza e nelle autorizzazioni di spesa nella missione 12, programma 1208 (cap.180739) del bilancio 2018-2020;
- di autorizzare il dirigente del settore competente ad attivare tutte le procedure necessarie per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

Allegato 1 - Criteri per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno alle attività di tipo oratoriale a favore degli Enti di culto. Annualità 2018 - primo semestre 2019.

## **1 – Finalità**

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla Legge regionale n. 26/2002 con la quale la Regione Piemonte ha inteso riconoscere e promuovere " *la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dall'ente Parrocchia, dagli Istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività d'oratorio, soggetto sociale ed educativo delle comunità locali, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento ed al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, anche portatori di handicap, che vi accedano spontaneamente*";

## **2 - Destinatari dei finanziamenti**

La Legge regionale n. 26/2002 riconosce la titolarità delle Parrocchie e degli altri soggetti di cui all'art. 1 ad essere promotori di programmi, azioni ed interventi da realizzarsi attraverso interventi per la diffusione dello sport, la promozione di attività culturali e di tempo libero al fine di prevenire e contrastare l'emarginazione sociale, il disagio, anche causato da inabilità, e la devianza in ambito minorile; viene previsto, inoltre, che tali Enti di culto possano beneficiare di finanziamenti regionali per il perseguimento delle finalità indicate.

Gli Enti di Culto beneficiari del presente provvedimento sono i sottoscrittori di protocolli d'intesa stipulati con la Regione, ovvero:

- Regione ecclesiastica Piemonte in data 15.10.2012;
- Assemblee di Dio in Italia in data 3.9.2012;
- Comunità ebraica di Torino in data 22.10.2012;
- Chiesa cristiana avventista del 7° giorno in data 19.10.2012;
- Tavola Valdese in data 19.10.2012.

## **3 – Criteri e modalità**

Ogni Ente di culto potrà presentare istanza di accesso ai finanziamenti, indicando le progettualità già realizzate e/o che si intendono realizzare per il raggiungimento delle finalità della L.R. n. 26/2002, entro il 10 settembre 2018.

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 750.000,00.

così suddivisi:

- euro 500.000,00 per le attività svolte nell'anno 2018 erogati nell'anno in corso (cap. 180739/2018) ;
- euro 250.000,00 per le attività svolte nell'anno 2018 e 1° semestre 2019 da erogare nel 2019 (cap. 180739/2019)

Ad ogni confessione religiosa verranno assegnate le risorse secondo i seguenti criteri:

- a. una quota fissa di euro 15.000,00 per le attività di segreteria e coordinamento fra le diverse realtà operanti a livello regionale;
- b. uno stanziamento complessivo, pari a euro 571,86 ciascuno da assegnare in base al numero delle realtà educative ed aggregative afferenti ad ogni Ente per la realizzazione di attività progettuali, singole o, preferibilmente, aggregate, negli ambiti territoriali locali di competenza.

Il settore regionale competente, come base di calcolo, terrà in considerazione il numero delle unità locali esistenti per ogni confessione religiosa, calcolata, come di seguito indicato, sulla base dei dati dell'anno 2016 che dovranno essere oggetto di ulteriore conferma;

Ente di Culto	Numero realtà aggregative
Regione ecclesiastica Piemonte	1.063
Tavola valdese	35
Comunità ebraica	10
Chiesa cristiana avventista del 7° giorno	7
Assemblee di Dio in Italia	66
Totale realtà	1181

#### **4- Caratteristiche dei progetti ammessi ai finanziamenti**

I progetti presentati dovranno proporre interventi già realizzati e/o che si intendono realizzare che aiutino le comunità di riferimento (minori, adolescenti, gioventù e loro familiari) a comprendere e supportare le persone che vivono situazioni di fragilità, indicando necessariamente:

- contesto di riferimento sul quale si intende intervenire;
- descrizione degli interventi che si intendono attuare, i risultati attesi e con quali indicatori si intendono misurare;
- arco temporale e ambito territoriale di riferimento;
- descrizione e quantificazione dei destinatari;
- piano economico che attesti per le voci di spesa aggregate, l'impegno ad utilizzare l'intera quota assegnata;
- collaborazioni attivate con altri soggetti pubblici e privati operanti nel welfare piemontese, ovvero il potenziamento di quelle esistenti.

Ogni Ente di culto dovrà utilizzare la cifra spettante garantendo la più ampia copertura territoriale regionale.

L'arco temporale della realizzazione delle attività oggetto di finanziamento intercorre dal 1 gennaio 2018 al 30 giugno 2019.

## **5 -Spese ammissibili**

Le spese ritenute ammissibili per la realizzazione delle attività previste dalla L.R. n. 26/2002 sono:

- spese per la formazione e la sensibilizzazione alle tematiche trattate;
- spese di ordinaria manutenzione di cui alla Circolare del Presidente della Giunta n. 57/SG/URB del 27.04.1984;
- spese per l'acquisto di materiale e attrezzature collegate all'attività progettuale dichiarata;
- spese di gestione e generali, riconducibili all'attività progettuale dichiarata.

## **6 - Modalità di erogazione dei contributi:**

I finanziamenti saranno erogati come segue:

- nell'anno 2018, euro 500.000,00 (cap. 180739/2018) sulla base dei criteri di cui ai punti a e b del paragrafo 3;
- nell'anno 2019 euro 250.000,00 a saldo per le attività svolte nell'anno 2018 e 1° semestre 2019 (cap. 180739/2019) previa consegna, da parte del legale rappresentante, della documentazione relativa alla rendicontazione dei progetti che dovrà pervenire entro il 1/10/2019;

La rendicontazione dovrà essere accompagnata da una dettagliata relazione sulle attività svolte nel periodo 1.1.2018 – 30.6.2019 e da una dichiarazione sostitutiva attestante l'utilizzo dell'importo globale assegnato, a firma del legale rappresentante dell'Ente.

Prima di procedere al saldo, la Regione analizzerà la documentazione relativa alle spese sostenute e correttamente rendicontate per riscontrare che il contributo assegnato sia stato effettivamente utilizzato per progetti di inclusione sociale.

Le spese che verranno ammesse a contributo dovranno essere coerenti al progetto presentato; in caso contrario, verranno decurtati gli importi di quelle non inerenti.

## **7 - Modalità di verifica e controlli a campione**

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione del rendiconto e sull'attuazione degli interventi dichiarati. Il finanziamento potrà essere revocato qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini e nei modi previsti.

## **8 - Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento.**

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti.

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 60 giorni a decorre dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.